

# Povertà, per la vera ricchezza

di Silvano Cola

---

*Spesso, trattando della povertà, viene evidenziato l'aspetto negativo, di privazione, all'interno di un cammino ascetico personale verso Dio, trascurando l'aspetto comunione ed umano che essa possiede. Proprio con questa chiave di lettura invece, le seguenti note sono volte ad evidenziare il ricco ed ampio senso della povertà nel Nuovo Testamento e nel pensiero dei Padri: la povertà dispone alla comunione.*

---

**C**hi, al seguito di Gesù, non cerca che Dio, deve stare attento a non legarsi ai beni della terra per trovarvi già qui la felicità (Col 3,1-2) poiché è difficile desiderare le realtà del cielo quando si è già soddisfatti: «Guai a voi ricchi... ché avete già ricevuto la vostra soddisfazione» (Lc 6,24).

I poveri invece sono dichiarati *beati se* — avendo capito la nullità dei valori terreni — aspirano alla giustizia e alla beatitudine del Regno di Dio: è il concetto di *peregrinatio* dalla terra al cielo presente in tutta la Scrittura e sintetizzato dalla Lettera agli Ebrei: «Noi non abbiamo quaggiù una città nella quale resteremo per sempre, ma aspiriamo alla città che deve ancora venire (...) e perciò non dimenticate di fare il bene e di mettere in comune ciò che avete» (13,14-16).

Chi si attacca alle cose della terra è un calcolatore che mette nel possesso delle ricchezze lo scopo della sua stessa vita, e ne è condizionato al punto di non capire che comunque deve morire; mentre sarebbe saggio tesaurizzare ricchezze spirituali, servendosi dei beni materiali per guadagnarsi il Regno (Mc 10,21), la patria.

Non si può contemporaneamente essere schiavi di mammona e servi di Dio, ossia idola-tri e seguaci di Cristo.

Il ricco confida in se stesso e nei suoi averi; il povero evangelico si aspetta tutto dal Padre che è Dio. Per questo è difficile al ricco entrare nel regno dei cieli: la salvezza è dono di Dio, e non c'è salvezza se non si riconosce il proprio bisogno e se non si chiede a Dio di riceverla da lui.

Anche un povero, dunque, che non si riconosce bisognoso di Dio, è ricco di sé e pertanto lontano dalla salvezza perché non riconosce il Padre.

## La povertà evangelica: apertura alla comunione

In realtà Gesù non ha condannato il possesso dei beni in quanto tale, bensì richiede il *distacco* dai beni. Sono elogiate le *sante donne*